

Il Museo delle Navi Romane aprirà i battenti del 2009

Sarà pronto nel 2009, costerà più di 25 milioni di euro, 50 miliardi delle vecchie lire, si estenderà per più di 5000 metri quadrati e sarà visitato da più di 100 mila turisti all'anno. E' il Museo delle Navi Romane, un progetto atteso a Pisa e in tutto il mondo culturale nazionale e internazionale, per il quale ieri, è stato compiuto un nuovo ed importante passo. Il Ministro Urbani infatti, ieri a Roma, ha presentato all'apposita commissione scientifica di studio, quella appunto sul Museo delle Navi venute alla luce sette anni fa a Pisa, un progetto di fattibilità che porta la firma dell'università Bocconi-Ask, cioè Art, Science, Knowledge, e della Nostra Normale.

Lo studio è promosso e finanziato dalla fondazione Cassa di Risparmi di Pisa.

I resti di una ventina di navi e dei loro carichi, furono trovati come si ricorderà, nel Dicembre del 1998, in un cantiere delle ferrovie dello stato di Pisa S. Rossore, a poco più di 500 metri da Piazza del Duomo.

Labellezza dei ritrovamenti e la loro quantità hanno calamitato l'attenzione di studiosi e del pubblico alle mostre allestite a Pisa, a Firenze, a New York.

Gli esiti dello studio di fattibilità permetteranno di realizzare un dettagliato progetto esecutivo per rendere pubblicamente fruibili i risultati di una scoperta della soprintendenza archeologica della Toscana che ha assunto un rilievo scientifico senza precedenti per la conoscenza dei percorsi, dei mezzi e delle tecnologie della navigazione antica. La musealizzazione delle navi romane che prevede fasi di recupero, conservazione, tutela e promozione, contribuirà certamente al rilancio di Pisa, una delle più importanti città d'arte italiane, diventando fattore di sviluppo economico e territoriale.

Si prevede che le navi possano esercitare sul visitatore lo stesso interesse che nei secoli ha esercitato la torre. La spesa per il museo la struttura e gli impianti ammonterebbe, secondo le previsioni del progetto, ad oltre 25 milioni di euro. Il programma cronologico degli interventi, i cui progetti esecutivi saranno curati direttamente dal ministero dei Beni Culturali, prevede tra il 2005 e il 2008 la ristrutturazione della futura sede degli Arsenali Medicei, splendido modello di Architettura industriale ante litteram affacciato sul fiume. Dal 2009 l'apertura del museo sarà avviata progressivamente per fasi logiche, mentre proseguirà il completamento dei restauri delle Navi e degli altri reperti rinvenuti.

Il museo sarà in condizioni di operare in regime su 5100 mq gran parte dei quali sarà attrezzato secondo un profilo altamente tecnologico e multimediale.

Il progetto Museale che comprende anche 560 mq di spazi per mostre temporanee (realizzate secondo la disponibilità degli spazi e del materiale da esporre) e altrettanti di giardino, prevede un flusso non inferiore ai 100 mila visitatori all'anno. Una cifra che potrà crescere se riuscirà ad ottimizzare la regolazione del flusso turistico a Pisa, che già oggi attira circa 2 milioni di turisti l'anno. "La progettazione del Museo - dice nello studio di fattibilità la Proff. baja Curioni direttore dell'Ask - dovrà unire il lavoro di conservazione e valorizzazione archeologica ad una più ampia riqualificazione urbanistica e comunicazionale di Pisa.

Questo implica un forte coinvolgimento degli enti locali nella gestione del Museo;

L'impegno statale a completare gli scavi, il restauro delle navi e la musealizzazione; il coinvolgimento di soggetti privati; l'impegno delle università a valorizzare le conoscenze maturate attorno alla scoperta".

"Con questo studio, l'idea di creare a Pisa un museo delle Navi Antiche compie un fondamentale passo avanti": ha detto Urbani. La collaborazione di Enti pubblici e privati, di Stato, Regione ed enti locali, arricchirà Pisa e l'Italia di un nuovo grande museo pensato per soddisfare le esigenze della ricerca e quelle del pubblico. L'attrattiva turistica e quella culturale".